

Ja, es wandte sich das Glück
Zu dem theuern Freund zurück!
Will sich morgen treu bewähren!
Ist's nicht Täuschung, ist's nicht Wahn —?
Himmel, nimm des Dankes Zähren
Für dies Pfand der Hoffnung an!

*Concertino für die Flöte, von C. Lobe, vorgetragen von
Herrn Grenser. (Neu.)*

*Duett, aus Elisa und Claudio von Mercadante, gesungen
von Demois. Grabau und Herrn Schuster.*

Elis. (Dove mai, dove trovarlo
Quel crudel, quel traditore?
Ei dal sen mi ha svelto il core,
Ora io voglio il suo strappar.)

Mar. (Chi è costei? perche si fiera,
Stralunata, e contraffata?
Che sia forse ossessa, o matta.
Mi dà molto a sospettar.)

Elis. Ah! ti ho colto .. ah! prepotente ...

Mar. Con chi parli? ... io non so niente ...

Elis. Voglio farti, a brani, a brani ...

Mar. Bagatella ... giù le mani ...

Elis. Dammi i figli, o come vetro
Ti sfragello ...

Mar. Ehi dico, indietro.

Elis. Io son madre ...

Mar. Io tel concedo ...

Elis. Tu sei padre ...

Mar. Almen lo credo ...

Elis. Dammi dunque i pegni amati.

Mar. Nel cervel tu gli ha stampati.

Elis. Voglio i figli ... invan tu meco

L' arte adopri, e finger tenti:

Con quell' anime innoventi

Perchè usar tal crudeltà?

Mar. Quali figli? ... qual intrico?

E' pazzia? pretesto? o sogno?

Se bisogno - hai d' un amico,

Io son pronto ... eccomi qua.